

CONCERTO BERNARDINO MOLINARI

Anche ieri l'*Augusteo* era gremito per il concerto sinfonico diretto dal M^o Bernardino Molinari. Il quale presentatosi con un programma compilato con gusto ed equilibrio degni di essere rilevati, ottenne un nuovo caldo successo.

Iniziò il concerto l'*Overture della Olimpia* di Spontini, cui seguì la prima *Sinfonia* di Beethoven, svolta con bella linea d'insieme e nitidezza di particolari. Il M^o Molinari ottenne dall'orchestra precisione e leggerezza, e impasti rimarcabilissimi. Se unanimi e vive furono le approvazioni riscosse dal M^o Molinari nella sinfonia beethoveniana, maggior successo fu da lui colto nell'*Adagio del Concerto in la min.* per archi, di Vivaldi. — L'*Adagio* nel quale si distinsero il violinista Oscar Zuccarini, il violista Gosti e il violoncellista Rosati, — e nel famoso largo di Haendel, nella trascrizione per archi, arpe e organo e che fu salutato da applausi interminabili; tanto che, contrariamente alla consuetudine, ne fu dovuta concedere la replica.

Il programma conteneva inoltre la deliziosa *Introduzione della Chocanscina* di Woussorgski o l'*Apprenti Sorcier* di Dukas, pagina già nota al pubblico dell'*Augusteo*, e che ritrovò le consuete ottime accoglienze.

Il M^o Molinari, continuamente festeggiato, ebbe alla fine del concerto una simpatica dimostrazione.